

TREVENZUOLO. Il Consorzio di bonifica è intervenuto lungo l'argine. Il presidente: «Hanno provocato una voragine»

Nuovo crollo, torna l'allarme nutrie

Tomezzoli preoccupato: «Siamo chiamati ormai tutti i giorni, l'impegno economico è notevole»

Il crollo di una porzione di argine avvenuta a Trevenzuolo riporta in primo piano il tema nutrie.

Secondo quanto afferma il Consorzio di bonifica Veronese, che gestisce l'irrigazione e i corsi d'acqua nell'area della provincia scaligera posta a destra dell'Adige, questa settimana si è verificato l'ennesimo problema dovuto alla presenza dei castorini. Ovvero

dei roditori importati dal Sud America che vivono lungo i corsi d'acqua, in tante scavate negli argini che finiscono spesso per indebolire le sponde.

L'ultimo dei danni provocati nel veronese dalle nutrie, secondo l'ente della bonifica, è costituito dal crollo «che i grossi roditori hanno generato sull'argine sinistro del Tione delle Valli, a Nord dell'abitato di Trevenzuolo». «Quella che si sono trovati di fronte i tecnici e il personale del consorzio», spiega il presidente Antonio Tomezzoli, «era un'autentica voragine, che ri-



La voragine creata dalle nutrie fotografata durante l'intervento notturno

schiava seriamente di compromettere la sicurezza del corso d'acqua e dell'argine».

Il consorzio Veronese è intervenuto con un mezzo operativo già lunedì sera, in maniera da ripristinare l'argine e riportare la situazione alla normalità. «Il problema», continua Tomezzoli, «è che questo tipo di interventi ha una cadenza ormai giornaliera e impegna pesantemente il consorzio, con spese che superano le decine di migliaia di euro e con il continuo impiego di uomini e mezzi». Le nutrie sono oggetto di un piano di contrasto ed eradicazione regionale, che è stato approvato sia dal Consiglio che dalla Giunta e che dovrebbe essere messo in atto dal prossimo mese. • L.F.